

“Ehi... ciao Gloria....

Tra poco inizieranno a Ivrea le nuove selezioni....Wow. Mi sembra ieri quando parlavo con Sara della voglia che avevo di partire con AFS e mi ricordo dell'11 novembre quando ci fu il test psicologico. Ero agitatissima...mi facevo 50.000 domande al giorno. Mi chiedevo come poteva essere andato sto test... se ero adatta a fare una esperienza del genere...stare via dalla mia terra dall'Italia per così tanto tempo...poi ogni giorno che passava non vedevo l'ora che arrivasse gennaio per sapere se partivo. Ogni volta che arrivava una lettera Intercultura avevo il cuore a mille. Poi aprivo... e niente nessuna risposta... nessuna bella notizia.

Ma a inizio febbraio la tua telefonata: Erika? Il passaporto è pronto?” Subito non avevo capito la domanda o forse non volevo capirla... ma poi rispondo di sì... e quelle parole “Bene, allora prepara la valigia. Riceverai una lettera ufficiale: vai in Costa Rica.” Beh, rimasi senza parole e iniziai a saltare come una matta, girando per casa. Mia madre, che stava cucinando, si gira e mi guarda. Io, occhi lucidi, e con le lacrime che scendevano riesco solo a dire: Costa Rica. Era la mia prima scelta. Ero felicissima. Mi avevano selezionata.

Mancavano tanti mesi alla partenza e sono passati veloci. La voglia di partire cresceva sempre più. I miei amici l'hanno saputo solo il 28 aprile, giorno del mio compleanno quando a cena, a casa mia, al momento del discorso ho esordito dicendo: ragazzi devo dirvi una cosa importante. Beh, il 21 luglio parto.” Loro tranquilli. Più o meno partono tutti in quella data. Ma poi...facce sbalordite, domande del tipo: perché lo fai?

Adesso sono qua. In Costa Rica. Un SOGNO AD OCCHI APERTI.”

Lettera da Erika – Costa Rica 09-2006